

Occupazione abusiva alloggi Ater, nuova nota dell'Amministrazione Andreottiaa

OCCUPAZIONE ABUSIVA ALLOGGIO ATER,

NESSUNA MENZOGNA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

“VICENDA GONFIATA AD ARTE PER FINI POLITICI”

Il sindaco Andreotti e l'assessora Salmaso: “Basiti dalle frasi attribuita all'occupante.

Abbiamo riferito solo fatti e incontri realmente avvenuti. Tutto è pienamente verificabile”

“Restiamo basiti dalle dichiarazioni della signora apparse sulla stampa online in merito all'occupazione, ripetiamo, abusiva di un alloggio pubblico dove si accusa l'amministrazione di essere menzognera.

Non è intenzione di questa Amministrazione dibattere con la giovane occupante tramite la stampa locale né con gli eventuali suggeritori. Nel dettaglio, infatti, la situazione e la sua evoluzione non possono essere rappresentati sui giornali: chi ha a cuore le difficoltà delle persone non le usa, non le strumentalizza per fare politica e per sminuire l'attento e incessante lavoro sul sociale dell'Amministrazione”.

Così in una ulteriore nota il sindaco di Grottaferrata, Luciano Andreotti e l'assessora alle Politiche sociali, Tiziana Salmaso tornano a intervenire sugli sviluppi dell'occupazione abusiva di un alloggio Ater nel territorio comunale e sulle successive false dichiarazioni riportate dalla stampa on line, lesive dell'onore e della credibilità dell'Amministrazione comunale di Grottaferrata e in particolare del sindaco Luciano Andreotti indebitamente e ingiustamente accusato di aver dichiarato falsità in merito alla gestione della vicenda.

Il sindaco Luciano Andreotti e l'assessora Tiziana Salmaso ci tengono a ribadire come ovviamente restino “a disposizione nelle sedi opportune per fornire i dettagli del caso”.

“In questa incresciosa situazione l'Amministrazione ha fornito risposte conservando l'equilibrio tra legalità e supporto alla difficoltà rappresentata. Nasce tuttavia il sospetto che la questione sia gonfiata ad arte per scopi politici. Non vorremmo pensare che questo diventi un modo per legittimare un'occupazione abusiva di un alloggio che di diritto spetta a chi è in graduatoria. Sarebbe in tal senso coerente e opportuno dare anche voce e anche a chi è stato visto sottrarre un alloggio popolare che gli spetta di diritto” annotano ancora Andreotti e Salmaso.

E' bene ricordare in tal senso che l'Amministrazione comunale basa il suo agire politico-amministrativo, in questo caso soprattutto legale in coerenza con una programmazione generale, che nell'ultimo anno e mezzo ci ha visti in costante azione (spesa alimentare, contributi affitti, sostegno psicologico gratuito solo per citarne alcuni). Contestualmente attenzione in modo sinergico con gli uffici dei servizi sociali tutte le singole situazioni che chiedono sostegno.



Per tornare al caso specifico si ribadisce che la signora è stata ricevuta dal Sindaco, prima ancora dai Servizi sociali, ufficio al quale in tali casi si fa riferimento, che hanno proposto soluzioni concrete per scongiurare l'occupazione abusiva dell'alloggio.

L'assessora, in tal senso, è costantemente in condivisione con le azioni dei Servizi sociali che si sono da ultimo rapportate con Ater, ente titolare degli alloggi che ha dettato le condizioni per evitare lo sfratto prima della comunicazione di restituzione dell'immobile occupato abusivamente inviata alla

